

## **IL REPORT SETTIMANALE DI FRATELLI D'ITALIA**

Con questa Newsletter, ogni settimana Fratelli d'Italia fornisce materiale informativo, con la relativa documentazione in allegato, per aggiornare sulle sue attività politiche, nazionali e parlamentari. Chiunque abbia delle proposte e delle idee per campagne, iniziative o interrogazioni parlamentari può inviarcele all'indirizzo [newsletter@fratelli-italia.it](mailto:newsletter@fratelli-italia.it).

### **SOMMARIO**

<b>1. PENSIONI D'ORO: FRATELLI D'ITALIA SCRIVE A NAPOLITANO</b>	p. 2
<b>2. FRATELLI D'ITALIA IN PARLAMENTO</b>	p. 2
Immigrazione	p. 2
Amnistia e indulto	p. 5
DI Imu e lo sconto del governo alle società del gioco d'azzardo	p. 6
Femminicidio	p. 7
Commissione Antimafia	p. 8
Alitalia	p. 8
<b>3. FDI, LE PRIMARIE E IL DIBATTITO NEL CENTRODESTRA</b>	p. 9
<b>4. FRATELLI D'ITALIA IN EUROPA</b>	
La missione Eurosur per la sorveglianza delle frontiere dell'Unione europea	p. 10
I balneari e il processo di sdemanializzazione	p. 11
<b>5. LE ALTRE NOTIZIE IN PILLOLE</b>	p. 12
<b>6. "OFFICINA PER L'ITALIA"</b>	p. 18

*I testi completi dei documenti citati si trovano in allegato*

## 1. PENSIONI D'ORO: FRATELLI D'ITALIA SCRIVE A NAPOLITANO

*MELONI: VOGLIAMO SAPERE COSA NE PENSA*

*SULLA PRASSI NELLE NOMINE DEI PRESIDENTI DELLA CONSULTA*

13 ottobre 2013. «Domani invierò una lettera al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. L'art. 135 della Costituzione prevede che il Presidente della Corte Costituzionale resti in carica tre anni. Dal 1956 ad oggi, però, solo in quattro hanno portato a termine il mandato. Tutti gli altri sono stati nominati, per prassi, in base all'età, ovvero a ridosso della pensione. Questo ha consentito loro di avere una pensione più alta. Ecco vorrei sapere cosa ne pensa il Capo dello Stato, se si può fare oppure no. Mi chiedo se sia giusto che in Italia persone che si comportano in questo modo abbiano poi la facoltà di bloccare, senza appello, leggi giuste perché la Corte costituzionale è l'unico organo che decide dell'applicazione della nostra Costituzione. Sono loro ad aver bocciato il contributo di solidarietà sulle pensioni d'oro e quando ho fatto presente che questi giudici sono tutti pensionati d'oro, sono stata attaccata. In Italia non c'è giustizia e finché la gente non potrà fidarsi delle Istituzioni nulla potrà cambiare». È quanto ha annunciato il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, nel corso della trasmissione "L'Arena", su Rai 1.

- *In allegato la lettera di Giorgia Meloni al Presidente della Repubblica Napolitano.*

## 2. FRATELLI D'ITALIA IN PARLAMENTO

### IMMIGRAZIONE

✓ *MELONI - SCURRIA: LETTA CHIEDA A EUROPA IMMEDIATA ATTUAZIONE EUROSUR  
ITALIA NON DEV'ESSERE LASCIATA SOLA*

14 ottobre 2013. "Meno di una settimana fa il Parlamento europeo approvava a larga maggioranza le nuove regole di Eurosur, il sistema che permetterà di rafforzare la sorveglianza delle frontiere dell'Ue in modo tale da contrastare più efficacemente l'immigrazione irregolare, la criminalità transfrontaliera e salvare la vita dei migranti. Eurosur entrerà in vigore dal due dicembre prossimo per diciotto Paesi Ue, tra cui l'Italia e, nel giro di un anno, dovrebbe diventare realtà effettiva per il resto dell'Unione. Uno degli aspetti più importanti che Eurosur introduce è quello che riguarda l'importanza delle frontiere. Infatti, non saranno più considerate tutte uguali, ma saranno classificate in base al livello di impatto con i flussi migratori. Pertanto, la frontiera italiana, più sensibile di altre, potrà disporre finalmente dell'intervento di squadre europee e di nuove tecnologie all'avanguardia. Per questo, al prossimo Consiglio d'Europa, ci aspettiamo che il Premier Letta chieda a gran voce l'attuazione immediata di Eurosur e l'adesione a Frontex, l'agenzia Ue per il controllo delle frontiere esterne, per tutti i Paesi europei. Bisogna entrare nell'ottica che l'emergenza immigrazione non riguarda solo l'Italia o un solo Stato, ma tutta l'Europa.

Solo così si riusciranno a contrastare con efficacia l'emergenza, le tragedie di Lampedusa e gli sbarchi clandestini". È quanto dichiarano in una nota congiunta il capogruppo alla Camera dei Deputati Giorgia Meloni e l'europarlamentare di Fratelli d'Italia e relatore per Eurosur del Partito Popolare europeo, Marco Scurria.

✓ *RAMPELLI: FDI AVVIERÀ RACCOLTA FIRME CONTRO ABOLIZIONE REATO CLANDESTINITÀ*

11 ottobre 2013. "Stamattina oltre 500 profughi sono stati soccorsi nel canale di Sicilia. Questa sera un altro barcone con a bordo oltre 200 persone si è ribaltato a largo di Lampedusa: ecco gli effetti tragici della proposta del Movimento 5 stelle di abolire il reato di immigrazione clandestina, sostenuta da Pd, Scelta civica e Sel con l'appoggio del governo. Ed è realistico sostenere che la situazione peggiorerà ancora se questa follia dovesse essere approvata definitivamente dal Parlamento. Fratelli d'Italia farà le barricate per impedire che la sinistra possa fare uno squallido fatturato elettorale sulla pelle di quei disperati che si consegnano agli scafisti per raggiungere una ricchezza che non troveranno nel nostro paese. In Italia infatti finiranno davanti alle stazioni a chiedere l'elemosina, accanto ai semafori a lavare i vetri o saranno assoldati dalla mafia e dalla camorra come manovalanza del racket, dormiranno tra i cartoni e venderanno i loro corpi. Gli italiani invece, sempre generosi e aperti, perderanno altre quote di sicurezza; a pagare il conto saranno le periferie delle grandi città, i piccoli comuni con poche forze di polizia che saranno sopraffatti e, soprattutto, i soggetti più deboli della comunità: anziani, donne, bambini. Avvieremo senza indugi una raccolta firme in tutta Italia per ostacolare l'abolizione del reato d'immigrazione clandestina, presente non in Corea del Nord e Kazakistan, ma in Germania, Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti...». È quanto dichiara il vicepresidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Fabio Rampelli.

✓ *MELONI: ABOLIZIONE REATO CLANDESTINITÀ È INSULTO ALL'ITALIA*

10 ottobre 2013. «Abolire il reato di immigrazione clandestina è un insulto all'Italia. Se queste sono le risposte alla Nazione di un movimento che tanto parla di legalità ma che nei fatti fa gli interessi degli scafisti mercanti di schiavi ci cadono le braccia. Ancora più sconcertante è che forze politiche che si dichiarano responsabili e seguono alla lettera i dettami di Bruxelles, tanto da aver affamato l'Italia e attanagliato famiglie e imprese nella morsa del rigore, oggi scelgano di essere così antieuropeiste, perché è bene ricordare che il reato d'immigrazione clandestina esiste in quasi tutte le Nazioni europee e del mondo. Germania, Francia, Gran Bretagna ma anche in Usa, Australia, Canada, Turchia, Cina, India: parliamo di Nazioni nelle quali un clandestino viene addirittura arrestato, processato, spedito in galera e accompagnato al confine. Da noi il reato di "ingresso e permanenza illegale nel territorio dello Stato" consiste invece in una contravvenzione punibile con un'ammenda dai 5 mila ai 10 mila euro. Fratelli d'Italia farà le barricate contro un provvedimento che mette a rischio la sicurezza dei cittadini italiani, viola ogni diritto umano degli immigrati e non fa che peggiorare la vita di queste persone consegnandole nelle mani della criminalità organizzata.

L'Italia deve tornare a svolgere un ruolo attivo nelle relazioni con le Nazioni da cui partono queste imbarcazioni cariche di disperati e in accordo con l'Europa tornare a stabilire flussi controllati così da poter accogliere con dignità chi arriva garantendo un lavoro, una casa, una famiglia e un futuro». È quanto dichiara il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

✓ *RAMPELLI: M5S GETTA LA MASCHERA, SCOMUNICHE GRILLO FANNO RIDERE*

10 ottobre 2013. "Il reato di immigrazione clandestina esiste in Francia, in Germania, in Gran Bretagna, negli Usa, chi lo contrasta è un irresponsabile perché apre, in un'Italia allo stremo da un punto di vista economico e sociale, un portone per milioni di disperati che non sapremo né potremo accudire. Si tratta di una posizione che non avrebbe senso nemmeno se la prendesse l'intera Europa, figurarsi se lo facesse la sola Italia. In questo il M5S tradisce la sua natura di partito di estrema sinistra. Il tentativo di scomunica che in queste ore sta impegnando Grillo e Casaleggio, indotto da milioni di proteste, è patetico e fa ridere. E' l'ora che Beppe Grillo getti la maschera. Mi domando, ad esempio, se c'era nel programma elettorale dei 5 stelle quel bacio in Parlamento tra deputati dello stesso sesso, con annessa discriminazione del sentimento eterosessuale...". E' quanto dichiara il vice presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Fabio Rampelli.

✓ *LA RUSSA: STOP A REATO? SCAFISTI FESTEGGIANO*

10 ottobre 2013. "Gli scafisti stanno festeggiando perché con l'abolizione del reato di clandestinità i loro sporchi affari avranno maggiore impulso: per loro tanti soldi in arrivo. E, aggiungiamo noi, inevitabilmente tanti nuovi morti. Basta ipocrisie". Lo dichiara Ignazio La Russa, presidente di Fratelli d'Italia.

✓ *CIRIELLI: RISPOSTA DEMAGOGICA A PROBLEMA COMPLESSO*

9 ottobre 2013. "L'approvazione in Commissione Giustizia del Senato dell'emendamento del M5S che elimina il reato di immigrazione clandestina è una risposta demagogica ad un problema più complesso, oltretutto senza una riforma compiuta. In questo modo, si scardina un sistema già precario, si incoraggiano nuovi arrivi e si smantella il lavoro svolto dalle Forze di Polizia. Il M5S mostra al popolo italiano la sua estrazione di estrema sinistra". Lo dichiara Edmondo Cirielli, deputato di Fratelli d'Italia e componente dell'Ufficio di Presidenza di Montecitorio.

✓ *CIRIELLI: BASTA COLPEVOLIZZARE ITALIANI*

7 ottobre 2013. "La legge Bossi-Fini non va cambiata come continua a sostenere il ministro Kyenge. Basta colpevolizzare gli italiani che hanno sempre dimostrato di essere accoglienti con chi giunge nel nostro Paese". Lo dichiara Edmondo Cirielli, deputato di Fratelli d'Italia e componente dell'Ufficio di Presidenza di Montecitorio. "Il problema non è la legge Bossi-Fini. Occorre un impegno concreto da parte dell'Europa. Cambiarne l'approccio, poi, significherebbe attrarre ancora più profughi sulle nostre coste. Non possiamo permettercelo, né possiamo consentirci altre tragedie.

L'Italia, invece, sia unita nel chiedere e pretendere aiuti immediati all'Europa. Solo così è possibile evitare il ripetersi di questi episodi”.

## AMNISTIA E INDULTO

### ✓ *MELONI: SENZA CERTEZZA DELLA PENA SIAMO FINITI*

14 ottobre 2013. “Fratelli d'Italia ha votato contro i cosiddetti “svuota carceri” che il governo Letta ha già varato e ha sempre dichiarato di essere contrario a provvedimenti di amnistia e di indulto. Lungo tutta la sua storia repubblicana l'Italia, di tanto in tanto, ha pensato di poter risolvere il problema dell'emergenza carceraria in questo modo, ma nulla è stato risolto. La questione del sovraffollamento carcerario va affrontata strutturalmente, perché altrimenti si fa pagare agli italiani l'incapacità dello Stato ad affrontare e risolvere il problema. Dobbiamo dire la verità: ogni volta che viene varato un provvedimento di questo tipo una percentuale non irrilevante di coloro che vengono rimessi in libertà torna a delinquere. È corretto dire che il mandante di quei nuovi reati è lo Stato italiano, perché quelle persone non dovevano essere fuori dalle carceri. È altrettanto corretto dire che se viene meno definitivamente in Italia la certezza della pena siamo finiti”. È quanto ha dichiarato nel corso della trasmissione di Rai Tre “Agorà” il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

### ✓ *CROSETTO: DIBATTITO PRESCINDA DA BERLUSCONI, FDI CONTRO AMNISTIA*

11 ottobre 2013. “Dovremmo avere il buon senso di eliminare dal linguaggio e dalla vita futura del nostro Paese le parole “leggi ad personam”, sia quando sono costruite per favorire qualcuno sia per distruggerlo. Tutti dicono di voler archiviare il capitolo Berlusconi eppure ogni giorno la politica italiana non fa che parlare di lui. Berlusconi è stato condannato. Lui afferma che la sua è una condanna politica ed è suo diritto sostenerlo. Ma ciò non toglie che ormai la condanna ci sia. Per cui non capisco l'accanimento terapeutico di chi non si accontenta di questo ma lo vorrebbe quasi fisicamente morto. Il tema dell'amnistia, su cui sono totalmente contrario, non può essere definito in relazione a Berlusconi o qualunque altro cittadino italiano. I favorevoli a questo assurdo provvedimento contro cui voterà il gruppo di Fratelli d'Italia, propongano un testo erga omnes, e cioè che riguardi tutti i cittadini, non tutti meno uno. Perché con l'uso contra personam altrimenti si avalla implicitamente anche l'uso opposto. Penso non si arriverà mai alla pacificazione in questo Paese tra Berlusconi e chi lo odia, ma almeno proviamo ad arrivare ad un dibattito legislativo che prescinda da lui”. È quanto dichiara il coordinatore nazionale di Fratelli d'Italia, Guido Crosetto.

### ✓ *LA RUSSA, FERMA OPPOSIZIONE FDI ALL'AMNISTIA E INDULTO*

9 ottobre 2013. “Il Presidente della Repubblica ha parlato dall'alto della sua saggezza ma dal nostro punto di vista è confortante che nessun messaggio del Capo dello Stato alle Camere sia stato tradotto in legge”.

Lo dice il presidente di Fratelli d'Italia, Ignazio La Russa. "Sarebbe una jattura - aggiunge - se dopo lo svuota carceri voluto dalla maggioranza venisse approvata una legge che cancella reati gravissimi e rimette in libertà delle persone che dopo un anno in massima parte ritorneranno in cella. Ci opporremo fermamente ad ogni misura del genere: siamo garantisti per quanto riguarda i processi, ma una volta emessa la sentenza deve esserci certezza della pena", conclude La Russa.

✓ *MELONI: NO AMNISTIA E INDULTO, FDI DALLA PARTE DEI CITTADINI ONESTI*

8 ottobre 2013. "Fratelli d'Italia sarà sempre dalla parte dei cittadini onesti e non voterà mai a favore dell'amnistia e dell'indulto, che fanno pagare agli italiani l'inadempienza dello Stato, rispetto a un sistema carcerario incapace di conciliare la certezza della pena con i diritti dei detenuti di scontare il loro debito con la giustizia in condizioni di umanità e vivibilità. L'emergenza carceri è una assoluta priorità nazionale, ma il problema del sovraffollamento si risolve con interventi strutturali: pene alternative per i reati minori, accordi bilaterali per far scontare agli stranieri le pene nei Paesi di provenienza, risoluzione dell'annosa questione dell'abuso della carcerazione preventiva, che oggi riguarda più di un terzo dei detenuti. Rimettere in libertà i condannati significa sancire il totale fallimento dello Stato e Fratelli d'Italia non si renderà mai complice di un simile scempio". È quanto dichiara il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

## **DL IMU E LO SCONTO DEL GOVERNO ALLE SOCIETÀ DEL GIOCO D'AZZARDO**

✓ *TAGLIALATELA: REGALO ALLA LOBBY DEL GIOCO D'AZZARDO*

15 ottobre 2013. "Stiamo facendo un regalo a chi sta creando una dipendenza dal gioco d'azzardo, le cui implicazioni cominciano a diventare estremamente pericolose e nocive. Sappiamo bene quale sia il problema di carattere sociale che la dipendenza dal gioco sta creando in tantissimi italiani. Il Governo ha dato il suo parere positivo a un intervento che dovrebbe combattere la ludopatia e contemporaneamente, all'interno del decreto-legge che abbiamo in votazione, compare un emendamento che rappresenta un vero e proprio regalo alle società concessionarie di giochi". E' quanto ha dichiarato Marcello Tagliatela, deputato di Fratelli d'Italia.

✓ *CORSARO: CHI NEL GOVERNO HA TRATTATO CON LOBBY GIOCO D'AZZARDO?*

15 ottobre 2013. "Siamo davvero alla massima rappresentazione della vergogna. Questo è un Paese che dopo aver punito i cittadini che cercano di liberarsi dal vizio del fumo, con la tassazione delle sigarette elettroniche, favorisce chi gestisce i giochi d'azzardo, nello stesso momento in cui si fa un gran parlare di lotta alla ludopatia. Chiedo al sottosegretario Baretta se è in grado di affermare in piena coscienza che nessuno del suo governo e della sua maggioranza sia stato avvicinato, non soltanto in forma dialettica, prima da parte delle multinazionali del tabacco e poi da parte delle lobby del gioco d'azzardo. Se sì, siamo in grado di saperne nome e cognome?

E così, a scopo precauzionale, per metterci tutti il cuore in pace, si è in grado di compiere un'analisi della situazione patrimoniale di chi ha parlato per conto del governo e della maggioranza con i rappresentanti delle multinazionali del tabacco e i gestori dei giochi?". È quanto ha dichiarato Enrico Corsaro, deputato di Fratelli d'Italia.

## FEMMINICIDIO

### ✓ *CIRIELLI: SÌ AL DECRETO, NO AL METODO*

9 ottobre 2013. "Il gruppo di Fratelli d'Italia voterà a favore di queste norme di contrasto alla violenza di genere, perché siamo sempre dalla parte dei più deboli, ma vogliamo ribadire che contrastiamo il metodo del governo e della maggioranza Pd-Pdl di intervenire per decreto su tutto e il contrario di tutto, dal commissariamento delle province alla protezione civile". E' quanto ha dichiarato oggi alla Camera Edmondo Cirielli, deputato di Fratelli d'Italia e membro dell'ufficio di Presidenza, in dichiarazione di voto sul decreto legge in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere.

"E' un pacchetto sicurezza corposo- ha proseguito Cirielli- che nella sostanza condividiamo, ma avremmo avuto bisogno di più tempo per esaminare argomenti importanti che vengono affrontati dal governo solo in un'ottica repressiva. Ad esempio, il piano d'azione contro la violenza di genere è assolutamente insufficiente, con una dotazione ridicola. Una mentalità retrograda, che vede la donna come un oggetto sul quale scaricare le proprie frustrazioni, non si combatte soltanto con strumenti punitivi, bensì con un profondo investimento culturale, con una rete di sostegno alle famiglie e alle persone". "Riteniamo che sia necessario intervenire con maggiore durezza per mettere in sicurezza le nostre infrastrutture energetiche e di trasporto, come dimostrato dalla vicenda della Tav o dai sempre più frequenti furti di rame, che bloccano ospedali e treni. Ben venga l'arresto obbligatorio o in flagranza, ma vogliamo pene certe, che vengano rispettate. Per esempio, l'amnistia e l'indulto di cui si parla e a cui siamo contrari, riguarderà anche i casi di maltrattamenti in famiglia? A parole il Pd e il Pdl reclamano maggiore sicurezza, ma nei fatti il governo getta la spugna senza dignità".

### ✓ *BENEDETTELLI: APPELLO PER FERMARE CULTURA FEMMINICIDA*

16 ottobre 2013. "Lo scorso anno al 19 ottobre erano state uccise 100 donne a causa di quello che chiamiamo femminicidio. Quest'anno a questa triste cifra ci siamo arrivati con 3 giorni di anticipo. Rivolgo un appello ai media, ai quali chiedo di non dare spazio a chi nega questo fenomeno definendo discriminatoria ogni misura che tenta di reprimerlo sul nascere. Se non si riconosce ciò che si deve curare questo cancro non lo debelleremo mai. A chi oggi è al governo chiedo di non fermarsi alla legge per il contrasto sulla violenza di genere e domestica. Da subito, da adesso, dimostrino di essere capaci di agire in modo non emergenziale ma strutturale. Dobbiamo cambiare questa cultura femminicida, a partire da un'educazione ai sentimenti, un'educazione emotiva che non deve coinvolgere solo la scuola ma anche campagne di sensibilizzazione che si rivolgono agli adulti e necessarie ad aiutare le persone a non farsi e non fare male".

È quanto dichiara Barbara Benedettelli, responsabile nazionale dell'Area Tutela Vittime della Violenza di Fratelli d'Italia. "L'ultimo appello lo faccio alle madri: insegnate ai vostri figli a sopportare la distanza, la separazione da chi credono di amare. Insegnate loro che alla fine morto un Papa se ne fa un altro e magari è migliore del primo, ma che uccisa una persona, quella non torna più. Uccidendo se stessi si fa solo del male a chi resta. Insegna loro ad amare per davvero perchè credo che quello che manchi oggi è proprio questo: non sappiamo più cosa sia l'amore", ha aggiunto l'esponente di Fdl.

## COMMISSIONE ANTIMAFIA

### ✓ MELONI: SU PRESIDENZA COMMISSIONE SPETTACOLO INDECOROSO

15 ottobre 2013. «Presidenza della commissione antimafia ancora vacante dopo 5 mesi perché la maggioranza "responsabile" non trova l'intesa. Spettacolo indecoroso». Lo scrive su twitter il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

### ✓ TAGLIALATELA: GOVERNO PD-PDL IMPEDISCE INSEDIAMENTO COMMISSIONE

15 ottobre 2013. " E' semplicemente vergognoso non dare possibilità ad una Commissione così rilevante di costituirsi, per motivazioni che non sono ne di natura programmatica, ne di natura politica, ma di natura personale. Il Governo delle larghe intese Pd-Pdl ne impedisce l'insediamento. Non si mette in discussione che possano esserci idee diverse in merito alla scelta del Presidente ma ritengo inaccettabile che si paralizzi l'avvio dei lavori per una questione prettamente di poltrone". È quanto ha dichiarato Marcello Tagliatela, deputato di Fratelli d'Italia, a margine del mancato insediamento della Commissione Parlamentare Antimafia, per mancanza del raggiungimento del numero legale.

## ALITALIA

### ✓ CROSETTO: COME LIBERISTA INTEGRALISTA MORETTI POCO SERIO E INATTENDIBILE

8 ottobre 2013. "Moretti è poco serio e inattendibile: fa il liberista integralista da capo di un'azienda che vive solo grazie ai soldi pubblici e che ha impedito ogni privatizzazione seria della rete ferroviaria, uccidendo qualunque ipotesi di concorrenza". È quanto dichiara il coordinatore nazionale di Fratelli d'Italia, Guido Crosetto.

### ✓ CROSETTO: PASSERA DICE VERITÀ

#### ATTACCHI ARRIVANO DA CHI ANDAVA DA LUI COL CAPPELLO IN MANO

11 ottobre 2013. "Sono contento che anche Passera si sia assunto la responsabilità di dire la verità senza peli sulla lingua sull'Alitalia e sull'assenza di una qualunque idea seria e di prospettiva da parte di questo governo in conto terzi. E fa effetto vedere quali e quanti attacchi abbia ricevuto in risposta. Soprattutto perché vengono, in parte, da molti che erano abituati ad andare da lui con il cappello in mano quando faceva altre professioni, come quella di a.d. di Intesa prima e di ministro dopo. E che sono stati beneficiati dai rapporti con lui, sia politici che industriali.



Come è volatile la considerazione in questo Paese, nel quale il capitalismo di relazione sviluppato molto spesso da prenditori che si spacciano per imprenditori, la fa da padrone". E' quanto dichiara il coordinatore nazionale di Fratelli d'Italia, Guido Crosetto.

### 3. FDI, LE PRIMARIE E IL DIBATTITO NEL CENTRODESTRA

#### ✓ MELONI: FRATELLI D'ITALIA CHIEDE PRIMARIE DI COALIZIONE PER PREMIERSHIP

15 ottobre 2013. «I partiti non sono una proprietà privata: appartengono al popolo italiano, così come vuole la Costituzione. Fratelli d'Italia chiede al centrodestra di superare i personalismi, ripartire dai contenuti e indire primarie di coalizione per la scelta della premiership. E chiede alle forze politiche un sussulto di dignità: reintroduciamo il voto di preferenza nella legge elettorale e facciamo scegliere direttamente agli italiani da chi farsi rappresentare in Parlamento. Il merito in politica si misura con il consenso e l'esperienza delle segreterie di partito che decidono tutto in nome e per conto degli italiani è finita con un progressivo allontanamento degli italiani che oggi detestano la politica. Per aprire una nuova stagione è necessario recuperare la credibilità perduta. Iniziamo col garantire al popolo il diritto di esercitare il suo potere sovrano». Lo scrive su Facebook il presidente dei Deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

#### ✓ MELONI: PRIMARIE DI COALIZIONE PER LEADERSHIP CENTRODESTRA

12 ottobre 2013. "Accogliamo positivamente le parole di Angelino Alfano. In politica il merito si misura con il consenso e per affermare questo principio ineludibile è indispensabile partire dalla legge elettorale.

Per questo ci auguriamo che il segretario del PdL assuma in prima persona l'impegno di cancellare l'ignominia delle liste bloccate per far scegliere direttamente ai cittadini, attraverso il voto di preferenza, i loro rappresentanti in Parlamento. Una proposta di modifica del sistema elettorale che va in questa direzione c'è già ed è quella depositata da Fratelli d'Italia: una vera clausola di salvaguardia che può essere approvata in una settimana". Lo scrive su Facebook il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni. "In merito alla richiesta di celebrare le primarie a tutti i livelli, ricordo che Fratelli d'Italia le prevede per statuto. Siamo stati i primi a rivendicare questa necessità e a chiederle a gran voce, anche quando il PdL decise di cancellarle. Speriamo che a distanza di un anno da quel ripensamento ci sia, questa volta, la volontà di portare avanti questa scelta fino in fondo. Forgiamo col consenso la leadership del centrodestra e indichiamo insieme primarie di coalizione", conclude Meloni.

#### ✓ RAMPELLI: DOV'ERANO DIRIGENTI FI QUANDO BERLUSCONI CANCELLO' PRIMARIE?

13 ottobre 2013. "È curioso e dà soddisfazione assistere a fior fior di dirigenti di Forza Italia invocare le elezioni primarie come panacea per ogni male Alfano, Lupi, Fitto e il romano Sammarco.

Mi chiedo dove fossero di preciso quando Berlusconi, dopo averle indette, le cancellò d'imperio. Solo in pochi, con Giorgia Meloni, cercammo di bloccare quella follia, ma nell'Ufficio di Presidenza e sotto la sede di Via dell'Umiltà c'eravamo solo noi. Gli altri erano tutti occupati a fare finta di niente, a fare a gara a chi fosse più berlusconiano di Berlusconi. Anche a Roma ricordo che mentre il PdL negava le elezioni primarie Fratelli d'Italia le celebrava in solitario, chiedendo direttamente agli elettori quali fossero le proprie indicazioni. Infine non si capisce come mai non vi sia traccia di elezioni primarie nelle proposte di riforma elettorale su cui sia i "lealisti" sia i "ministeriali" di Forza Italia si stanno misurando con la sinistra. I soliti misteri buffi della politica parlata, mentre nel nuovo idioma di Fratelli d'Italia c'è depositata una proposta di nuova legge elettorale. Chiacchiere in libertà da un lato, azioni e responsabilità dall'altro". È quanto dichiara il vicepresidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Fabio Rampelli.

#### **4. FRATELLI D'ITALIA IN EUROPA LA MISSIONE EUROSUR PER LA SORVEGLIANZA DELLE FRONTIERE UE**

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo giovedì 10 ottobre 2013, ha approvato a larga maggioranza (479 voti favorevoli, 101 contrari e 20 astensioni) le nuove regole di Eurosur, il sistema che permetterà di rafforzare la sorveglianza delle frontiere dell'Ue. La missione di Eurosur è fornire alle autorità nazionali gli strumenti necessari per prevenire, individuare e contrastare l'immigrazione clandestina, ma anche per salvare le vite dei migranti. Il sistema consentirà infatti agli Stati membri di condividere immagini e dati in tempo reale sugli sviluppi alle frontiere esterne, grazie anche all'istituzione obbligatoria per ogni Paese del Centro Nazionale di Coordinamento (già in funzione in Italia). Inoltre, gli Stati che utilizzano Eurosur si impegnano a rispettare i diritti umani, tra i quali il divieto di respingimento, che vieta il rimpatrio di persone minacciate di vita o private della libertà. Bulgaria, Estonia, Grecia, Spagna, Francia, Croazia, Italia, Cipro, Lettonia, Lituania, Ungheria, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Slovacchia e Finlandia inizieranno a utilizzare Eurosur il 2 dicembre 2013. Gli altri stati membri seguiranno a partire dall'anno successivo. Secondo i dati di Frontex, l'agenda Ue per il controllo delle frontiere esterne, più di 72 mila persone hanno attraversato i confini europei illegalmente nel 2012, circa la metà rispetto al 2011, nel merito è entrato anche il relatore per Eurosur del Partito Popolare Europeo, l'europarlamentare di Fratelli d'Italia Marco Scurria: "Con l'approvazione di Eurosur – ha dichiarato – si stabiliscono finalmente nuove regole per contrastare più efficacemente l'immigrazione irregolare e la criminalità transfrontaliera. Il nuovo sistema aiuterà a scongiurare tragedie inaccettabili per la nostra coscienza morale e civile, come il dramma di Lampedusa dove centinaia di immigrati hanno perso la vita. Eurosur aumenterà la sicurezza interna prevenendo reati quali la tratta di esseri umani e il traffico di droga e doterà tutti i Paesi dell'Unione di infrastrutture e strumenti tecnologici all'avanguardia. Infine, per la prima volta, le frontiere non saranno più considerate tutte uguali, ma ognuna sarà classificata in base al livello di impatto con i flussi migratori".

## I BALNEARI E IL PROCESSO DI SDEMANIALIZZAZIONE

### ✓ FIDANZA: OPERATORI VITTIMA DI GUERRA TRA BANDE PD

15 ottobre 2013. "Se confermata, la decisione del governo di non inserire la sdemanializzazione delle imprese balneari nel testo della legge di stabilità è una scelta incomprensibile, che disattende totalmente gli impegni delle settimane scorse. I balneari sono vittima del fuoco incrociato tra le bande interne del Pd, nel quale la corrente emiliano-romagnola con l'appoggio del presidente Anci Piero Fassino, ha fortemente contrastato il provvedimento perché preferisce la strada delle aste.

Il PdL che pretenderebbe di essere "sentinella anti-tasse" dovrebbe ergersi a "sentinella anti-rinvii". È tempo che la maggioranza di governo, dopo troppi ritardi e le consuete divisioni, dica chiaramente se (a questo punto è lecito dubitarne) e come intende risolvere definitivamente la vicenda di trentamila aziende turistiche italiane". Lo dichiara Carlo Fidanza, eurodeputato di Fratelli d'Italia e coordinatore della task force Turismo del Parlamento europeo.

### ✓ FIDANZA: ORA AVANTI CON SDEMANIALIZZAZIONE

7 ottobre 2013. "L'impegno annunciato dal Governo per la riapertura del tavolo con la Commissione Europea e la presentazione di una proposta di sdemanializzazione per consentire la continuità d'impresa a trentamila aziende del comparto balneare è un fatto certamente positivo. Non possiamo non notare però che si è perso troppo tempo, soprattutto se pensiamo che dal novembre 2011 abbiamo la stessa maggioranza parlamentare; e il tempo perso si traduce in mancati investimenti e minor gettito sia per le imprese che per lo Stato. Ho sposato tra i primi questa ipotesi, da quando il governo Monti ci stava portando dritti dritti alle aste e si rifiutava di spiegare perché questa soluzione non andasse bene, ma anche quando troppi addetti ai lavori già ragionavano su come limitare i danni. Nei giorni scorsi ho informalmente verificato con alcuni funzionari della Commissione Europea la fattibilità di questo percorso e ho riscontrato una certa disponibilità all'ascolto, un fatto nuovo rispetto alla rigidità del passato. È tempo quindi di riaprire il negoziato con l'Ue, dove non si vede un rappresentante del governo italiano dal giorno in cui siamo usciti dall'infrazione (dicembre 2011!). Ora attendiamo dal governo il testo della proposta e la conferma che verrà inserita nella Legge di stabilità. I parlamentari di Fratelli d'Italia non mancheranno di contribuire costruttivamente alla positiva soluzione della vicenda". Lo dice Carlo Fidanza, europarlamentare FdI e membro della Commissione Trasporti, a margine della Fiera SUN di Rimini.

### ✓ DA PARLAMENTO UE OK AD ALLEGGERIMENTO PATTO DI STABILITÀ

8 ottobre 2013. "Il Parlamento europeo ha approvato un'importante proposta di risoluzione, presentata da Erminia Mazzoni, sugli effetti dei vincoli di bilancio per le autorità regionali e locali con riferimento alla spesa dei Fondi strutturali dell'UE.

È una misura fondamentale perché modera sensibilmente le penalità e le misure di rigore in discussione nel pacchetto legislativo sui fondi strutturali 2014-2020 e soprattutto puntava a rivedere ed alleggerire il patto di stabilità, garantendo una migliore agibilità per i comuni. Si stabilisce, fra l'altro: l'esclusione dal patto di stabilità della quota di finanziamento in chiave strutturale; il calcolo della quota di cofinanziamento al netto delle imposte, in particolare dell'Iva; e soprattutto si applica finalmente la tanto auspicata flessibilità nell'uso delle risorse, ammettendo la possibilità di anticipare, nei primi anni, l'utilizzo dei fondi europei e di caricare sul bilancio il totale ammontare di cofinanziamento degli anni successivi. Peccato solo che la delegazione tedesca abbia votato contro dimostrando ancora una volta di voler perseguire solo una politica di rigore, ignorando sistematicamente le esigenze specifiche delle economie locali". È quanto dichiarano in una nota congiunta i parlamentari europei di Fratelli d'Italia e Partito Popolare europeo, Marco Scurria e Carlo Fidanza.

## 5. LE ALTRE NOTIZIE IN PILLOLE

### ✓ *L.STABILITÀ, MELONI: VERGOGNA ASSOLUTA SE SALTA CONTRIBUTO SOLIDARIETÀ PENSIONI D'ORO*

18 ottobre 2013. «Apprendiamo dagli organi di stampa che dalla già pessima legge di stabilità targata Pd-PdL sarebbe saltato anche il piccolo contributo di solidarietà previsto sulle pensioni d'oro. Se ciò fosse confermato, ci troveremmo davanti ad una vergogna assoluta. Stupisce la miopia di chi si ostina a difendere questi scandalosi privilegi e non si rende conto che queste anacronistiche aberrazioni saranno spazzate via nonostante lo strenuo tentativo di difenderle da parte di Governo, Parlamento, Consulta, Istituzioni e grand commis di Stato. Il popolo italiano è già stato troppo paziente con questi improbabili e novelli 'signorotti' medievali: ribadiamo per l'ennesima volta la proposta di Fratelli d'Italia di revocare le pensioni d'oro figlie di furbizie normative e non di contributi versati, anche per dare quel segnale di giustizia alle giovani generazioni che per stessa ammissione del ministro Giovannini non avranno mai una pensione dignitosa. E se la Corte Costituzionale si ostinerà a dichiarare incostituzionale questa battaglia di civiltà, provvederemo a modificare al più presto anche la Costituzione». Lo dichiara il presidente dei Deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

### ✓ *LOMBARDIA: OK UNANIME A LEGGE ANTI-AZZARDO*

#### *FDI: PROVVEDIMENTO INNOVATIVO, SOPPERISCE ALLE MANCANZE DEL GOVERNO*

15 ottobre 2013. Via libera dal Consiglio Regionale alla legge per "la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico". L'Aula del Pirellone ha infatti approvato all'unanimità il testo frutto dell'accorpamento già in Commissione di quattro diverse proposte presentate da Lega Nord, Fdi, Pd e dalla giunta. Tra le misure introdotte l'istituzione di un numero verde per l'assistenza, la creazione di un marchio 'No Slot', campagne informative anche ad esempio sui mezzi di trasporto, agevolazioni Irap per i locali che decidono di togliere le macchinette e invece aggravati per quelli che le ospitano.

E' previsto inoltre che i nuovi locali con più di tre slot machines debbano rispettare una distanza di almeno 500 metri da "luoghi sensibili" come scuole, oratori e centri sportivi. Durante la discussione sono stati anche accolti alcuni ordini del giorno, tra i quali uno del Pd che propone di utilizzare gli introiti derivanti dagli aggravati Irap per azioni di assistenza ai giocatori dipendenti e uno della Lega che prevede invece assistenza legale per aiutare i gestori a rescindere i contratti per le macchinette.

"La Lombardia ha da oggi una legge contro il gioco d'azzardo patologico: un provvedimento fortemente voluto dalla Giunta, che ha trovato l'unanime consenso di tutti i Gruppi politici. Si tratta di un segnale forte, che abbiamo voluto dare ai nostri cittadini e al Paese, intervenendo su una delle nuove e vere emergenze sociali dei nostri tempi". Lo ha detto Viviana Beccalossi, assessore al Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo della Regione Lombardia - nominata 'team leader' della Giunta, su proposta del presidente, per la materia- dopo l'approvazione in Consiglio regionale, avvenuta all'unanimità, della nuova legge sulla ludopatia. "Si tratta - ha aggiunto l'assessore - di una legge che contiene molti elementi di novità per contrastare, prevenire e curare la dipendenza da gioco. Voglio ancora una volta ribadire che in un momento così critico per le istituzioni e il mondo politico i partiti si siano ritrovati concordi nel voler affrontare uniti un problema fortemente sentito. Vorrei sottolineare la presenza di forti elementi di prevenzione del fenomeno nei confronti dei più giovani.

In accordo con l'assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro Valentina Aprea, infatti, già da domani lavoreremo per presentare alle scuole lombarde un concorso di idee per realizzare il logo regionale 'slot free', che potrà essere esposto dagli esercenti che, con una scelta forte e coraggiosa, decideranno di rinunciare alla presenza delle macchinette nelle loro attività".

"La Lombardia è la regione con la maggiore spesa assoluta per il gioco. Sono state 700mila le persone colpite da ludopatia in Italia nel 2012. Impressionante l'incidenza su chi è già in difficoltà: gioca il 66% dei disoccupati e il 47% delle persone indigenti Il progetto di legge contro il gioco d'azzardo patologico del Consiglio regionale è un passo importante.

Come Fratelli d'Italia abbiamo contribuito a questa legge - ha detto il capogruppo di FdI in Consiglio regionale, Riccardo De Corato - con una serie di proposte che sono entrate nella legge in discussione oggi in Aula, penso alle misure per il contenimento dell'impatto sulla sicurezza urbana e sulla viabilità (il che significa prevedere i parcheggi, come accade nel Comune di Samarate dove questa misura è stata inserita nel PGT); penso al marchio "slot free" rilasciato dai Comuni agli esercenti che scelgono di non installare apparecchi per il gioco e al divieto di concedere autorizzazioni ai locali destinati a sala gioco che si trovino entro 500 metri da scuole, luoghi di culto, impianti sportivi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, luoghi di aggregazione. La legge della Lombardia sopperisce a una lacuna vistosa: quella di un Governo che a parole si scaglia contro le slot machine ma poi fa un condono sanando le multe alle sale giochi per fare cassa. Noi di Fratelli d'Italia sosteniamo le stesse opinioni qui e in Parlamento, siamo coerenti: dobbiamo fermare il gioco d'azzardo, causa della rovina economica di molte famiglie.

La cronaca ci ha messo di fronte a vere e proprie tragedie: suicidi di persone distrutte dal gioco, anche di giovanissimi. E purtroppo i minori sono i più indifesi, i più esposti al rischio di dipendenza dalle slot". "Questa legge - ha commentato l'europarlamentare di Fratelli d'Italia Carlo Fidanza - sopperisce alle mancate risposte del governo e si pone all'avanguardia a livello europeo nel contrasto a questa terribile forma di dipendenza. In Europa stiamo lavorando su una regolamentazione efficace e trasparente sul gioco d'azzardo online che accompagna, non senza minore dipendenza, il tradizionale utilizzo delle slot machine. Ringrazio l'assessore Viviana Beccalossi, il capogruppo Riccardo De Corato e il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia per aver dato un contributo determinante a questo importante provvedimento".

"Mentre la Regione Lombardia, grazie all'impegno dell'assessore Viviana Beccalossi e di tutto il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia, approva all'unanimità una legge sulla ludopatia, il governo Letta fa cassa sulla pelle della povera gente condonando alle società delle slot machine oltre 2 miliardi di debiti con il fisco. Per contrastare efficacemente il fenomeno sempre più dilagante della dipendenza dal gioco d'azzardo serve una legge nazionale. La strada tracciata dalla Regione Lombardia è quella che Fratelli d'Italia intende seguire: porteremo avanti anche in Parlamento questa battaglia e invitiamo le altre forze politiche a fare altrettanto, perché su questo tema gli italiani si aspettano risposte coraggiose». È quanto ha dichiarato il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

✓ *MELONI: STUPIDO DIRE CHE LEGALITÀ È DI SINISTRA  
LEGALITÀ È VALORE DI TUTTE PERSONE PERBENE*

14 ottobre 2013. "Matteo Renzi dice una cosa stupida quando sostiene che la legalità è un valore di sinistra. La legalità è un valore che appartiene a tutte le persone perbene, non alla sinistra o a Matteo Renzi. Io ho cominciato a fare politica quando è morto Paolo Borsellino e mi sono iscritta al Movimento Sociale Italiano. Sono una persona convintamente e orgogliosamente di destra che crede nella legalità. Se ideologizziamo quei valori che devono appartenere a tutto il popolo italiano facciamo del male alla nostra Nazione e al nostro popolo". Lo ha detto il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, nel corso della trasmissione di Rai Tre "Agorà". "Condivido invece quello che dice sull'intangibilità del giudizio rispetto al presidente della Repubblica: siamo arrivati al paradosso che in Parlamento si toglie la parola a chi cita Napolitano. E questo va ben oltre il rispetto verso il Capo di Stato, che è un soggetto che fa delle scelte e sulle quali è perfettamente criticabile", spiega Giorgia Meloni.

✓ *VIGILI FUOCO: CIRIELLI, GOVERNO CALPESTA STATO DI DIRITTO*

9 ottobre 2013. "Fratelli d'Italia ha votato contro l'emendamento che, di fatto, non consente la stabilizzazione di 30mila Vigili del fuoco. Ancora una volta il governo calpesta lo Stato di diritto, sulla pelle di persone che rischiano anche la vita e vivono in una condizione lavorativa vergognosa.

Il Parlamento nega un diritto sacrosanto soltanto perché essi hanno un inquadramento assimilabile alle forze di Polizia, quasi come se fosse una punizione svolgere un'attività più rischiosa". Lo dichiara Edmondo Cirielli, deputato Fdi e componente dell'Ufficio di presidenza di Montecitorio. "Pur apprezzando lo spirito del ragionamento del collega Ettore Rosato, che aveva presentato una modifica in commissione Bilancio per richiamare in servizio il personale volontario del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, credo sia uno scandalo - conclude - che il suo gruppo e la maggioranza ne abbiano votato la soppressione".

✓ *LE PEN, MELONI: RICONOSCIUTA SUA AUTENTICITÀ  
HA MERITO DI SFIDARE PENSIERO UNICO DOMINANTE*

14 ottobre 2013. "Quanto accade in Francia è distante da quello che in generale succede da noi, perché parliamo di sistemi politici completamente diversi. Credo poco nei modelli: ciascuno deve stare nel proprio tempo e nel proprio spazio. Sicuramente Marine Le Pen rappresenta un fenomeno interessante. Lei ha il merito di dire quello che normalmente la politica non dice. Si tira fuori dalla melassa del pensiero dominante e per questo la gente le riconosce una autenticità della quale c'è un disperato bisogno. E ha ragione la Le Pen: quando sfidi il politicamente corretto, il buonismo, il pensiero unico che si vorrebbe imporre, tendono ad affibbiarti etichette per marginalizzarti. Del resto il politicamente corretto non è altro che lo strumento usato da chi comanda per silenziare quelli che hanno un pensiero critico. La politica invece ha bisogno del coraggio: il coraggio di dire la verità, cosa che non accade quasi mai, e il coraggio di sfidare il pensiero unico dominante". Lo ha dichiarato nel corso della trasmissione di Rai Tre "Agorà" il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

✓ *TEATRO VALLE: FDI CHIEDE LO SGOMBERO E UN BANDO PUBBLICO*

15 ottobre 2013. Fratelli d'Italia contro l'occupazione del Teatro Valle di Roma. Il gruppo capitolino del partito ha denunciato oggi lo stato di degrado e abbandono della struttura e ha chiesto l'immediato sgombero degli occupanti e l'avvio di un bando pubblico aperto a tutti per restituire il teatro ai romani. Una battaglia, quella di Fratelli d'Italia, che va avanti da tempo. Federico Mollicone, dirigente romano del partito, ha scritto una toccante lettera agli occupanti, ma la missiva è stata censurata sul sito del teatro. Mollicone, insieme a Fabrizio Ghera, capogruppo in campidoglio, e Fabio Rampelli, vicepresidente del gruppo parlamentare di Fdi, ha convocato una conferenza stampa per ribadire "quanto è triste la menzogna". "Una battaglia contro un'occupazione illegale che Fratelli d'Italia - ha dichiarato Fabrizio Ghera - ha combattuto e denunciato fin dall'inizio presentando un'interrogazione al sindaco Marino ed un esposto alla Procura e alla Questura di Roma per denunciare lo stato di degrado e avviare l'immediato sgombero della struttura. Si proceda, pertanto, con un bando pubblico affinché il teatro possa essere restituito ai romani".

“Gli occupanti hanno impedito la stagione teatrale provvisoria preparata dal teatro Argentina nel 2011, provocando – spiega Federico Mollicone - il mancato incasso e di conseguenza un cospicuo danno erariale, un’assurda autogestione che ad oggi ammonta a oltre 1 milione di euro complessivi. Non solo, la Fondazione Teatro Valle Bene Comune è totalmente illegittima. Fdi ha scritto una lettera aperta. Pubblica, postata al sito degli occupanti invitandoli affinché restituiscano il ‘bene’ ai romani. Ebbene, la lettera è stata censurata da questi campioni di libertà”. Per mettere fine all'occupazione, il deputato di Fdi Fabio Rampelli ha presentato un ordine del giorno alla Camera per sgomberare gli abusivi dal Teatro Valle. L'odg è stato approvato dall'Aula di Montecitorio e ora della questione dovrà occuparsi il governo. Il capogruppo al Campidoglio Fabrizio Ghera ha invece presentato un'interrogazione urgente al sindaco Ignazio Marino e all'assessore perché risolvano urgentemente "tale anomala situazione al fine di evitare la possibilità, certamente non remota, che altri possano seguirne l'esempio, eludendo, così, la legittimazione delle assegnazioni alla gestione di beni comuni attraverso bandi pubblici a cui ogni libero cittadino, associazione o società possa partecipare”.

✓ *PENSIONI, MELONI: PROPOSTA GIOVANNINI RISIBILE E ININFLUENTE  
NON SCALFISCE PRIVILEGI CASTA PENSIONATI D'ORO*

8 ottobre 2013. “La proposta del ministro Giovannini di bloccare l'indicizzazione delle pensioni con importi superiori ai 3 mila euro a partire dal 2014 è una misura risibile e ininfluente, che non scalfisce minimamente gli inaccettabili e vergognosi privilegi della casta dei pensionati d'oro. L'Esecutivo Letta sceglie di rivolgere la sua attenzione nei confronti di una platea ben più vasta di quella composta da coloro che nel corso degli anni, e specialmente in quelli della Prima Repubblica, si sono assegnati benefici immeritati facendone pagare il costo alle generazioni future. E in compenso non introduce nessuna reale misura per quanto riguarda le pensioni d'oro. Per cancellare questa vergogna servono provvedimenti veri e non continuare a gettare fumo negli occhi degli italiani. Uno di questi è stato depositato da Fratelli d'Italia: fissare un tetto corrispondente a 10 volte la pensione minima oltre il quale ricalcolare le pensioni in essere con il sistema contributivo. Se i contributi non sono stati effettivamente versati la parte eccedente il tetto viene tagliata e lo Stato utilizza i soldi risparmiati per aiutare i giovani e le pensioni minime e di invalidità. Una proposta semplice e di buon senso, che ha già raccolto l'adesione trasversale di tanti parlamentari di diverse forze politiche, e che il Parlamento potrebbe approvare in poco tempo per dare un forte segnale di giustizia all'Italia”. È quanto dichiara il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

✓ *FOIBE, FDI: MARINO INTITOLI SCUOLA A NORMA COSSETTO*

7 ottobre 2013. “Rendiamo omaggio alla memoria di Licia Cossetto, testimone della tragedia di istriani, fiumani e dalmati alla fine della II Guerra mondiale, morta per un malore due giorni fa mentre si recava a Trieste per partecipare alla commemorazione del 70esimo anniversario del martirio della sorella Norma la studentessa seviziata e uccisa nel 1943 dai partigiani titini in Istria e gettata nella foiba di Villa Surani”.



E' quanto dichiarano, in una nota congiunta, gli esponenti di Fratelli d'Italia, Fabrizio Ghera capogruppo in Campidoglio, Andrea De Priamo dirigente romano e Laura Marsilio area Scuola Fdi e già assessore capitolino alle Politiche educative e Scolastiche. "Siamo certi che Licia è morta come avrebbe desiderato, mentre era impegnata in quella infaticabile opera di testimonianza delle sue tragedie personali - oltre alla sorella perse anche il padre Giuseppe infoibato - ma soprattutto del dramma di un popolo, vessato, perseguitato e costretto all'esilio per amore dell'Italia e della libertà- continuano Ghera, De Priamo e Marsilio- Negli anni precedenti l'amministrazione di centrodestra alla guida della nostra città, grazie all'attività portata avanti dall'assessorato alla Scuola, per prima ha ideato e promosso, in Italia, un progetto strutturato che ha portato centinaia di studenti romani nei luoghi delle foibe e dell'esodo. Come testimone fu scelta proprio Licia Cossetto, cui seguirono le sorelle Bucci, fiumane di nascita, sopravvissute ad Auschwitz, e dunque due volte vittime delle tragedie del Novecento, perché al termine della seconda guerra mondiale, miracolosamente scampate al campo di sterminio, non poterono tornare nella loro Fiume, occupata dagli iugoslavi e sottoposta alla dittatura comunista titina". "Porgiamo, dunque, l'estremo omaggio a Licia, italiana coraggiosa e tenace ed assumiamo l'impegno di continuare ad essere la sua voce, e di tanti italiani, trucidati nelle foibe o costretti all'esilio, troppo spesso colpevolmente dimenticati e ignorati. Chiediamo al sindaco Marino e all'assessore Cattoi di proseguire nel solco ispirato ad una Legge italiana sulla 'Giornata del Ricordo' votata da tutto il Parlamento e di procedere all'intitolazione di una scuola romana, il cui iter è già stato avviato attraverso una mozione da parte dell'assemblea capitolina, a Norma Cossetto".

## ✓ *KERMESSE CULTURALE IN-GIUSTIZIA: GLI APPUNTAMENTI DI OTTOBRE*

4 ottobre 2013. La Kermesse ha lo scopo di cercare le soluzioni per una giustizia "un po' più giusta", attraverso l'esperienza dei protagonisti. L'attenzione sarà focalizzata sulle storie, i volti, il dolore e il senso d'impotenza di fronte a un sistema che si rivela un'arma a doppio taglio che ferisce la seconda, la terza volta. Che squarcia ogni certezza e davanti al quale la persona si perde. L'in-giustizia è quella che non sa dare valore al bene sottratto, che ritiene superiore la libertà autoritaria di chi fa del male agli altri rispetto al diritto alla vita, alla salute, alla serenità, alla famiglia, alla proprietà. Il senso di abbandono diventa rabbia, la mancanza di protezione diventa odio, lo sguardo rivolto sempre dalla parte del colpevole paralizza e ti catapulta in un vuoto in cui domina il senso di smarrimento. Ma la responsabilità di chi è? Della legge inadeguata o dei magistrati? Di una deriva del sistema, ingolfato da troppe leggi spesso create per tutelare piccoli interessi, o di una magistratura a volte faziosa e così umana da non poter essere, come si vorrebbe, sopra le parti? A queste domande cercheremo di rispondere con esperti, studiosi, filosofi del diritto, giornalisti, politici, vittime, magistrati. I protagonisti di un circuito che dovrebbe rafforzare la legge e proteggere i cittadini e che invece pare alla deriva.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI DELLA KERMESSE 26 ottobre: Milano ore 18,00 " Violenza domestica: i diritti delle Vittime. Un impegno concreto!", Sala Affreschi, Palazzo Isimbardi,

Corso Monforte 35; 28 ottobre Peschiera Borromeo (MI) ore 20,45 "Salvalavita" convegno sulla Sicurezza Stradale - Sala Matteotti, Comune di Peschiera, Via XXV Aprile 39.

## 18. "OFFICINA PER L'ITALIA"

### LA COSTRUZIONE DI UN PERCORSO

Fratelli d'Italia sente il dovere, prima che il diritto, di proporre e promuovere un soggetto che costituisca, pur senza soluzione di continuità, l'innovativa evoluzione politica e statutaria del Movimento fondato nel dicembre 2012. Con spirito costruttivo propone a personalità del mondo della cultura, della politica, della società una strada per rilanciare il progetto di un nuovo centrodestra, capace di affrontare quelle criticità del nostro tempo che stanno aggredendo l'Italia. L'indebolimento del ceto medio, l'insorgenza di povertà nuove e più estese, l'acuirsi delle disuguaglianze sociali, l'avvento del relativismo culturale e della globalizzazione delle idee e delle identità, l'espulsione dal mercato del lavoro di un numero enorme di addetti, la compromissione del futuro delle nuove generazioni, la messa a rischio degli asset strategici italiani e dello stesso principio di sovranità nazionale sono elementi che inducono a intraprendere con decisione un'altra strada, dotata di un obiettivo strategico e caratterizzata dalla rinuncia a ogni modello oligarchico.

Le prime regole che ci siamo dati e che proponiamo come canovaccio.

1) Lo strumento per realizzare entro novembre tale evoluzione è l'Officina per l'Italia alla cui prima composizione provvede il Consiglio Direttivo di Fratelli d'Italia con l'ovvia possibilità che la stessa Officina si autodetermini nel corso della sua azione. L'Officina si avvale di due organi, un Comitato politico e un Comitato scientifico.

2) Per quanto attiene la trasformazione politica e statutaria di cui al punto 1) è considerata irrinunciabile la presenza del simbolo di Fratelli d'Italia, pur convenendo sulla necessità di una sua evoluzione che testimoni l'assenza di uno spirito di annessione e costituisca un ulteriore forte richiamo per i milioni di elettori alternativi sia alla sinistra sia al centro d'ispirazione montiana.

3) Fratelli d'Italia intende in ogni caso mantenere l'impegno preso di far svolgere senza ritardo i congressi con il metodo delle primarie e fissa fin d'ora il 27 gennaio come data di riferimento per la celebrazione del Congresso nazionale e dei Congressi regionali, allo scopo di sottolineare l'uso del metodo partecipativo. Nella stessa data saranno eletti anche gli organi collegati oltre i direttivi provinciali che designeranno, con votazione democratica nei 30 giorni successivi, il Coordinatore provinciale.

4) Il Comitato politico dell'Officina, oltre a Giuseppe Cossiga che lo organizza e dirige, ha un Coordinamento formato da 7 componenti e dal Consiglio direttivo di Fratelli d'Italia. All'unanimità, potranno essere cooptati altri elementi.

Fratelli d'Italia propone e invita a far parte del Coordinamento: Giovanni Alemanno, Magdi Cristiano Allam, Luciano Ciocchetti, Antonio Guidi, Giulio Terzi di Sant'agata, Adolfo Urso, Pasquale Viespoli.

5) Il Comitato politico dell'Officina effettua le scelte strategiche di linea politica, quelle organizzative e di preparazione dei congressi e avvia un confronto con le segreterie dei partiti non presenti in Parlamento per verificare la concreta possibilità di un percorso comune.

6) Le riunioni avranno l'architettura del workshop, con un dibattito aperto tra i presenti, su una relazione introduttiva.

7) Al termine del ciclo di incontri, che non potranno superare comunque la fine del mese di ottobre, si propongono una o più sedute speciali con audizioni dei principali sindacati di categoria, delle associazioni culturali, ambientaliste, di volontariato con profilo nazionale per presentare il lavoro prodotto.

8) I componenti il Comitato scientifico potranno pronunciarsi sull'adesione al manifesto finale, senza che questo comporti alcun vincolo politico-partitico.

9) Il Manifesto sarà oggetto di confronto e ulteriore elaborazione con altri soggetti politici che fossero interessati al tentativo di ricomposizione dell'area di centrodestra per valutare le compatibilità programmatiche e politiche.

10) Si propone di presentare il Manifesto al grande pubblico in una convenzione nazionale da tenersi il 9 novembre, anniversario della caduta del Muro di Berlino, come annunciato nel mese di settembre ad Atreju.

11) I Movimenti e i partiti che convergono nel nuovo progetto, a iniziare da Fratelli d'Italia, garantiranno adeguata diffusione, anche via web, dei contenuti del manifesto sul territorio nazionale, in modo che siano garantiti radicamento, partecipazione dal basso e condivisione dell'intero processo.

12) Per rendere più incisivo il lavoro si propone l'istituzione di una Consulta delle regioni e degli enti locali della quale faranno parte tutti gli eletti regionali e delle grandi aree metropolitane, a garanzia di un loro diretto coinvolgimento nelle nuove aggregazioni e di una presenza diffusa sul territorio.

13) Si propongono 5 manifestazioni interregionali per presentare il progetto e garantire le possibilità di adesione da tenersi entro il 9 novembre.

*- in allegato l'intervento integrale di Giorgia Meloni all'insediamento di "Officina per l'Italia"; e i componenti del Comitato politico e del Comitato scientifico.*

✓ *SI CONCLUDE WORKSHOP "OFFICINA PER L'ITALIA"  
NUOVO APPUNTAMENTO IL 31 OTTOBRE*

18 ottobre 2013. Verità, identità, legalità, sovranità, crescita, solidarietà, libertà: sono queste le parole chiave approfondite e declinate da "Officina per l'Italia", il laboratorio politico culturale promosso da Fratelli d'Italia per costruire un nuovo centrodestra. Il workshop che ieri ha preso il via all'Hotel Minerva di Roma si è chiuso oggi con la presentazione in assemblea plenaria degli elaborati dalle commissioni, che vedono la partecipazione di oltre 50 tra politici, intellettuali, giornalisti e rappresentanti della società civile. I documenti, sintesi di un lungo confronto tra le varie anime del centrodestra che compongono "Officina per l'Italia", verranno ora assemblati e pubblicati sul sito [www.officinaperlitalia.com](http://www.officinaperlitalia.com).

Il documento conclusivo verrà discusso e approvato il prossimo 31 ottobre quando è previsto un nuovo incontro del comitato scientifico e del comitato politico. Tappa conclusiva sarà quella del 9 novembre con la presentazione pubblica del manifesto politico culturale dal quale far ripartire il nuovo centrodestra nazionale. Ai primi due incontri di "Officina per l'Italia", oltre ai fondatori di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, Ignazio La Russa e Guido Crosetto, hanno preso parte tra gli altri: Giulio Tremonti, Marcello Pera (con un messaggio), Gianni Alemanno, Giulio Terzi Di Sant'agata, Luciano Ciocchetti, Adolfo Urso, Giuseppe Cossiga, Magdi Cristiano Allam, Antonio Guidi, Pasquale Viespoli, Mario Landolfi, Giampaolo Rossi, Gennaro Sangiuliano, Federico Eichberg, Isabella Rauti, Arturo Diaconale, Maurizio Leo, Valeria Grasso e Adriano Teso.

✓ *FDI: ABBIAMO NOSTRO PROGRAMMA PER CONFRONTO CENTRODESTRA*

18 ottobre 2013. "Dare un contributo al centrodestra sul programma di governo e soprattutto tornare all'abitudine di confrontarsi nei partiti e tra i partiti sulle misure concrete da adottare". Con queste parole Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia, ha commentato con i giornalisti la chiusura della due giorni organizzata dall'associazione Officina per l'Italia, molto vicina al partito. Ieri la giornata è stata dedicata al confronto sui temi politici; oggi si sono invece riunite sei commissioni che hanno fatto i necessari approfondimenti tematici. "Si tratta di documenti - ha spiegato Meloni - che verranno offerti a tutti gli interlocutori politici per un confronto aperto, compresi i centristi di Udc e Scelta Civica. Non abbiamo nessuna preclusione nei loro confronti se vorranno allearsi con il centrodestra, ma è evidente che ci deve essere anche una chiara adesione ai nostri valori". Molto soddisfatto si è detto anche Ignazio La Russa, secondo il quale "erano anni che nel centrodestra non si faceva un lavoro così metodico e approfondito. Giovedì 31 ci sarà una nuova riunione dell'Officina nella quale verrà presentato un documento conclusivo dopo le necessarie limature. L'ex ministro ha sottolineato che prima di quell'appuntamento ci saranno incontri con tutte le forze politiche amiche non presenti in Parlamento: La Destra di Storace, Fli e Pli solo per fare qualche esempio. "Un'attenzione particolare - ha sottolineato La Russa - viene data al documento al ruolo dell'Europa e ai rapporti con l'Italia. Noi siamo nati come europeisti ma non condividiamo la retorica della finanza e del rigore a tutti i costi. Non siamo euro-scettici ma euro-critici".

✓ *LA RUSSA: "OFFICINA PER L'ITALIA" PER RESTITUIRE PROTAGONISMO A COMUNITA'*  
9 ottobre 2013. "Se il Pdl avesse avuto occasioni di confronto come questa il centrodestra si troverebbe in una situazione meno deludente. La verità è che il corso di quel partito era da un lato diretto verso la nascita di Forza Italia, dall'altro verso una divisione al suo interno che qualcuno voleva, a torto, riferire alla presenza di personalità provenienti da An". Lo ha detto il presidente di Fratelli d'Italia, Ignazio La Russa, in un passaggio del suo intervento in occasione dei lavori di 'Officina per l'Italia'. La Russa ha parlato del futuro di questa iniziativa, che parte da Fdi ma comprende Alemanno, Viespoli, Landolfi, Urso, Giuseppe Cossiga, Giulio Terzi e molti altri come di un contenitore "che vuole restituire protagonismo a coloro che non sono di centrosinistra e che vogliono sentirsi parte di una comunità protagonista". In questo senso, "è un percorso in costruzione, aperto alla destra, a La Destra di Francesco Storace ma anche a Fli di Roberto Menia e ad altri".

L'ex ministro della Difesa, riferendosi poi a Fratelli d'Italia, ha detto "che siamo poco se ci consideriamo ma moltissimo se ci confrontiamo". Con una punta di orgoglio, ha aggiunto, con evidente riferimento al Msi: "Siamo anche più numerosi della pattuglia che nel dopoguerra volle dare voce ad un mondo alternativo alla sinistra...". Nove deputati, contro i sei eletti all'epoca sotto la guida di Giorgio Almirante.

✓ *PERA: PER VINCERE CENTRODESTRA RISCOPRA IDEE ORIGINARIE*  
9 ottobre 2013. "Il centrodestra deve ritrovare le idee fondanti originarie se vuole recuperare i molti milioni di elettori delusi e perduti". E' questa la riflessione affidata da Marcello Pera ad una lettera inviata a Ignazio La Russa in occasione del convegno "Officina Italia" promosso da Fdi. Per non aver attuato le nostre idee fondate - aggiunge l'ex presidente del Senato - oggi ci troviamo a finanziare la crisi economica con una pressione fiscale insostenibile e liberticida, mentre siamo alle prese con uno Stato invadente, pletorico e inefficiente, istituzioni ormai decadute e una costituzione assolutamente inadatta, sia nei principi che nella parte organizzativa".

✓ *A STRASBURGO NASCE "OFFICINA PER L'EUROPA"*  
Si sposta a Strasburgo l'iniziativa lanciata da Giorgia Meloni, Guido Crosetto e Ignazio La Russa con "Officina per l'Italia" che ha riunito ieri a Roma importanti esponenti del centrodestra. Nasce "Officina per l'Europa", che raggruppa gli eurodeputati che hanno aderito al percorso dell'Officina. L'iniziativa, promossa dagli europarlamentari di Fratelli d'Italia Carlo Fidanza e Marco Scurria, vede l'adesione di Magdi Cristiano Allam, Sergio Berlato, Susy De Martini e Oreste Rossi. "Provenendo da gruppi politici diversi (Ppe, Ecr, Efd) - dichiarano gli eurodeputati - abbiamo voluto promuovere l'Officina in sede europea per dare un contributo di idee e proposte sulle tematiche europee che oggi rappresentano il nodo centrale delle scelte di ogni forza politica. Sovranità nazionale, difesa delle radici cristiane, una politica per la crescita che superi l'austerità, rinegoziazione di alcuni vincoli finanziari, una politica comune sull'immigrazione: sono questi i capisaldi per un nuovo centrodestra che sappia farsi valere anche in Europa.

Su questi temi "Officina per l'Europa" elaborerà una piattaforma programmatica per le prossime elezioni europee, che verrà poi presentato pubblicamente in ognuna delle cinque circoscrizioni elettorali".

✓ *ALLAM: OFFICINA PER L'ITALIA OPPORTUNITA' PER CENTRODESTRA*

9 ottobre 2013. "Ringrazio Meloni, La Russa, Crosetto e Fratelli d'Italia per aver promosso Officina per l'Italia. Oggi abbiamo una opportunità storica e irripetibile da cogliere e valorizzare per creare un nuovo soggetto politico di centrodestra, prendendo atto della fine del berlusconismo, dell'eclissi della Lega Nord, della divisione della destra, della crisi della partitocrazia e la crescente disaffezione degli elettori nei confronti delle istituzioni. Ci riusciremo se avremo un progetto politico alternativo a quello che questo centrodestra e il centrosinistra propongono da due anni in seno al governo delle larghe intese, che sta devastando l'economia reale e impoverendo gli italiani; se avremo una nuova classe dirigente scelta attraverso un sistema elettorale trasparente e partecipativo e se sapremo tradurre tutto ciò in fatti concreti che facciano toccare con mano agli italiani dei risultati positivi". Lo dichiara Magdi Cristiano Allam, eurodeputato e presidente del movimento politico 'Io amo l'Italia', che oggi ha partecipato alla prima riunione di 'Officina per l'Italia'. Secondo Allam, "questo progetto politico dovrà fondarsi su due pilastri: il riscatto della nostra sovranità e la salvaguardia della nostra civiltà, in un contesto in cui saranno legittime delle declinazioni differenziate senza tuttavia riprodurre l'ennesimo contenitore-calderone con tutto e il contrario di tutto, che ha dimostrato la sua inadeguatezza così come evidenzia la crisi del Pdl, del Pd e di Lista Civica. Ci sono tutte le condizioni per farcela se avremo obiettività, sano amor proprio, difesa dell'interesse nazionale, determinazione a essere i protagonisti della rinascita dell'Italia. Insieme ce la faremo", conclude.

✓ *NEL LOGO INGRANAGGI TRICOLORI CHE DIVENTANO TAVOLE ROTONDE*

9 ottobre 2013. Tre ingranaggi stilizzati che rappresentano il concetto di 'officina', di 'lavori in corso', di 'processo in atto': questo il concept del logo di "Officina per l'Italia", la piattaforma politica e culturale lanciata da Fratelli d'Italia. "Il contesto cromatico è quello tricolore per sottolineare il nazionalismo come marker distintivo e principale. Ad un attento esame la metafora grafica afferma un secondo significato e trasforma gli ingranaggi in tavole rotonde. Officina Italia è nella sua prassi proprio una serie di consessi in cui politici, intellettuali e uomini provenienti dalle categorie produttive si incontrano ed elaborano un nuovo manifesto politico-culturale-sociale per l'Italia come fondamento del nuovo centrodestra". Lo ha spiegato Federico Mollicone, vice responsabile del settore Comunicazione di Fratelli d'Italia e ideatore del logo. Il sito ufficiale di "Officina per l'Italia" è [www.officinaperlitalia.com](http://www.officinaperlitalia.com).

## ALLEGATI

### ✓ **PENSIONI D'ORO: LA LETTERA DI GIORGIA MELONI A NAPOLITANO**

*Illustre Signor Presidente della Repubblica,*

*Ci rivolgiamo a Lei per ottenere una Sua autorevole valutazione riguardo una questione che investe la Corte Costituzionale, il massimo organo di garanzia del nostro ordinamento. Come noto, il comma 5 dell'articolo 135 della Costituzione stabilisce che "la Corte elegge tra i suoi componenti, secondo le norme stabilite dalla legge, il Presidente, che rimane in carica per un triennio, ed è rieleggibile, fermi in ogni caso i termini di scadenza dall'ufficio di giudice".*

*La Carta prevede, quindi, che la carica di Presidente della Consulta sia di natura elettiva e che il mandato duri, di norma, tre anni, o anche sei anni in caso di rielezione.*

*A fronte di ciò, invero, una prassi più che consolidata negli anni vuole che, volta a volta, venga indicato alla carica di Presidente il membro più anziano di nomina, che cessa dalla carica prima della scadenza del triennio per termine del mandato di giudice costituzionale.*

*In molti casi la Presidenza è assunta per pochissimi mesi, forse nemmeno necessari per istruire ed organizzare il lavoro connesso alla funzione. Ne consegue che, salvo rarissime eccezioni, tutti i giudici della Corte cessano il loro incarico con la carica di Presidente.*

*Tale circostanza, tuttavia, determina, a favore del Presidente cessato, il beneficio di ottenere un trattamento pensionistico ed una indennità maggiorate rispetto al diritto acquisito sino all'assunzione della carica presidenziale.*

*Pur comprendendo che tale comportamento rientra nelle potestà dell'Organo e nei profili di legittimità, ci chiediamo e Le chiediamo, Illustre Presidente, se tutto questo non risulti essere una "elusione" di quanto stabilito dai Costituenti, finalizzata non al miglior funzionamento della Corte, ma all'ottenimento di un vantaggio personale da parte dei suoi membri.*

*La circostanza appare stridere con la giusta ma dolorosa riforma pensionistica che impone alle giovani generazioni il diritto al vitalizio commisurato e limitato all'entità dei contributi effettivamente versati, ma diviene addirittura odiosa, ove si rammenti che la stessa Corte Costituzionale ha recentemente ritenuto, con sentenza 116/2013, di bocciare il contributo di solidarietà sulle "pensioni d'oro" e sancito che le stesse sono di fatto intoccabili anche per il futuro. Compresa quelle scaturite grazie alla "rotazione" della Presidenza adottata dalla Corte stessa.*

*In questa drammatica fase dell'economia, in cui l'intera Nazione è chiamata a grandi sacrifici, non vi è chi non veda – Signor Presidente – come il sistema autoreferenziale instaurato all'interno della massima Corte rischi, se non di tradire lo spirito della Costituzione, certamente di far perdere prestigio e credibilità alle Istituzioni, acuendo quello iato tra i cittadini e lo Stato che Ella ha più volte autorevolmente denunciato all'attenzione della politica tutta.*

*Alla luce di quanto esposto, ed in considerazione della Sua affermata e riconosciuta sensibilità, Le chiediamo, Signor Presidente, di voler esercitare il Suo alto ruolo di indirizzo verso i membri della Consulta perché cessi definitivamente una consuetudine che non si addice al prestigio della Corte Costituzionale. Questo Suo autorevole intervento sarebbe, altresì, di stimolo alle Istituzioni tutte per mettere definitivamente fine a tutte le pratiche simili che consentono, grazie ad anacronistiche norme, a pochi ma influenti privilegiati di vedersi riconosciuta dallo Stato una "pensione d'oro" non corrispondente agli effettivi contributi versati e spesso, purtroppo, neppure ai servizi offerti alla Nazione.*

*Con stima ed osservanza.*

*Giorgia Meloni*

*N. 14 del 18 ottobre 2013*

## ✓ **L'INTERVENTO INTEGRALE DI GIORGIA MELONI ALL'INSEDIAMENTO DI OFFICINA PER L'ITALIA**

9 ottobre 2013. Grazie davvero di essere qui, di aver aderito a questa iniziativa o se volete all'appello che io e Fratelli d'Italia abbiamo lanciato lo scorso 15 settembre nella giornata conclusiva di Atreju. Voglio dire in premessa che noi siamo fieri di quello che abbiamo costruito fin qui, siamo fieri di aver avuto il coraggio di scommettere in tempi non sospetti su un centrodestra diverso da quello che abbiamo vissuto in questi anni. Lo abbiamo definito, a volte e un con un po' di sana enfasi, un centrodestra a testa alta. Un centrodestra capace di mettere al centro del proprio agire i valori e i programmi che a nostro giudizio non erano stati rappresentati nel migliore dei modi. Abbiamo cercato in questi mesi di costruire un luogo diffuso dove confrontarsi e dove partecipare. Un movimento coerente, meritocratico, capace di tenere una posizione fino in fondo, capace di difendere nel quotidiano i valori che vuole incarnare.

E il nostro giudizio, a sette mesi da quella sfida che è il varo di Fratelli d'Italia e nella attualità drammatica di questi giorni, è che quella scelta forse un po' folle, si è alla fine rivelata vincente. Eppure, noi sappiamo che non basta, che quel seme lanciato in un campo già arato oggi deve essere messo nelle condizioni di germogliare.

Si può fare di più, si deve fare di più. Oggi siamo pronti ad aprirci a esperienze diverse perché si possa insieme costruire una casa dalle fondamenta più solide, che abbia grandi finestre trasparenti e che possa tornare ad essere la casa dei tanti che pensano di non averne più una o dei tanti che credono di non averla mai avuta.

Penso a tutti quelli che noi abbiamo definito gli esuli della politica italiana, quelli che si sono fatti espellere dal sistema pur di non farsi normalizzare, quelli che non hanno mai creduto nella politica perché la politica non si è mai resa presentabile. Quelli che hanno smesso di crederci e che vorrebbero tornare a farlo. Noi vorremmo ridare un punto di riferimento a tutte queste persone. Certo è un progetto ambizioso, ma non velleitario.

Oggi più che mai c'è bisogno di un centrodestra che non sia fatto di falchi o di colombe, ma di uomini e donne, con una dose accettabile di serietà e con una volontà di ferro che consenta loro di affrontare una delle stagioni più difficili che l'Italia si trovi a dover affrontare. In questo scenario noi, che di coraggio ne abbiamo avuto e dimostrato, e che oggi siamo fieri di aver preferito qualche mese fa la temeraria ricerca della libertà alla rassicurante certezza del posto, abbiamo il dovere di non perdere il coraggio e l'orientamento. Abbiamo il compito di esorcizzare il rischio di un centrodestra subalterno al centrosinistra o di un centrodestra che governa con la sinistra, e porta avanti con quel governo politiche di sinistra, o di un centrodestra che si limita a smistare i dispacci dei poteri forti, sopranazionali o addirittura antinazionali. Esattamente come riteniamo di avere il compito di non far morire il centrodestra con l'epilogo delle vicende personali di Berlusconi, ponendoci il problema, pur nella libertà di un movimento culturale autonomo, di costruire l'eredità politica di Berlusconi. Cioè di costruire l'eredità politica del centrodestra. Allora Fratelli d'Italia, consapevole di tutto questo, ha sentito il dovere, prima che il diritto, di promuovere un luogo nel quale si potesse tracciare il perimetro, prima di tutto valoriale, culturale e programmatico, per una sua evoluzione, e abbiamo chiesto a ciascuno di voi di aderire a questa "Officina per l'Italia", che ha lo scopo di stilare un documento politico e culturale che possa contribuire alla definizione di questa nuova avventura. Non vi chiediamo una candidatura, non vi chiediamo una tessera, e non vogliamo nemmeno i vostri soldi (anche se ne avremmo bisogno...). Quello che vi chiediamo è tempo, concentrazione, pensieri. Vi chiediamo di individuare insieme a noi le criticità maggiori di questo tempo e di aiutarci a trovare proposte efficaci per affrontarle. Chiaramente di criticità ce ne sono tante. E ce ne sono di terribili.



*Tra le grandi questioni aperte penso al tema della crisi economica che moltiplica le povertà e indebolisce il ceto medio, penso allo scontro mai così evidente tra ipergarantiti e milioni di persone escluse da ogni forma di tutela, che rischia di diventare anche scontro generazionale; penso alla politica del rigore e della moneta forte spesso contrapposta a quella della crescita e dello sviluppo e, forse, dell'inflazione; penso alle rendite di posizione e ai privilegi che bloccano questa Nazione, che mortificano il talento e che mettono a rischio gli asset strategici italiani e addirittura lo stesso principio di sovranità nazionale; penso al rapporto insano dei popoli europei con l'Unione, troppo spesso inaridito dagli interessi economici e dall'euroburocrazia, e molto distante dal concetto di un'alleanza solidale e virtuosa tra popoli. Penso che la politica che non sa riformare né riformarsi, che fa cadere la sfida della partecipazione e la sfida della meritocrazia. E tanti altri temi che irromperanno su questo tavolo durante i nostri lavori, tra i bulloni e le lamiere di questa nostra moderna Officina. Chiaramente un lavoro difficile, ma non a caso abbiamo chiamato alcune tra le persone che hanno maggiormente animato il dibattito in questa metà campo della politica italiana. L'approccio critico, il coraggio di interrogarsi, la capacità di mettersi in discussione, la forza di dire la propria sono forse l'unico comune denominatore tra tutte le persone sedute intorno a questo tavolo, che hanno storie molto distanti tra loro. Qualcuno ha addirittura ironizzato sulla natura molto eterogenea di queste adesioni. Ma questa è stata la sfida dei grandi partiti della Seconda Repubblica, a destra come a sinistra. Oggi come ieri noi crediamo che le avanguardie culturali e politiche possano essere portate a sintesi se hanno il coraggio di confrontarsi.*

*E noi abbiamo un disperato bisogno di quella elaborazione politica e culturale che è sembrata spesso mancare nel centrodestra e che forse è mancata nei fatti, se è vero come è vero che ci sembra spesso di sentire ripetere degli slogan logori di battaglie oltretutto mai vinte, di cose mai realizzate o addirittura sconosciute da un giorno all'altro. Questo è il motivo per il quale abbiamo dato vita a questa Officina, che oggi si insedia. L'Officina si compone di un comitato scientifico e di un comitato politico. Al comitato scientifico il compito di contribuire con le idee a promuovere un manifesto politico e culturale attorno al quale fondare questo nuovo centrodestra.*

*Non ci sarà vincolo di adesione né al manifesto né al movimento politico che ne scaturirà. Semplicemente liberi pensatori che offrono il loro contributo a una causa giusta. Il comitato politico, invece, avrà il compito di collaborare alla stesura del manifesto, ma anche di accompagnare l'evoluzione di Fratelli d'Italia in qualcosa di più grande e più rappresentativo attraverso l'aggregazione di nuovi soggetti, di nuove realtà e di altri movimenti. Giuseppe Cossiga, al quale abbiamo chiesto di coordinare i lavori dell'Officina e che ovviamente ringrazio, entrerà nel merito della parte organizzativa dei lavori di questo consesso. Quello che io auspico e propongo è che questo lavoro di stesura di questo documento termini entro un mese perché noi lo si possa presentare, come abbiamo annunciato subito dopo Atreju, in una grande iniziativa il prossimo 9 novembre, giorno nel quale ricorre il 24mo anniversario della caduta del muro di Berlino. Ci rendiamo conto che i tempi sono brevi ma crediamo anche che dalle accelerazioni si possa trovare il gusto della profondità. In questo mese, durante i lavori dell'Officina, ci piacerebbe anche raccogliere il contributo dei territori, organizzando almeno 5 iniziative interregionali che coinvolgano l'intero territorio nazionale, delle quali ovviamente vi daremo notizia qualora intendeste partecipare. E il manifesto che presenteremo sarà il viatico per un movimento politico che si evolve, rispettoso della spinta iniziale di Fratelli d'Italia ma anche delle sensibilità di coloro che si aggiungono, e di quanto ancora sapremo aggregare lungo la via. Vorremo "rifondarci" a gennaio, con il primo congresso celebrato con il metodo delle primarie nella storia del centrodestra, perché si possa così dichiarare la fine della stagione delle cooptazioni e dell'autoreferenzialità.*

*Del resto, la cultura delle primarie sta pervadendo diverse anime del centrodestra e ne sta contaminando anche altre. Abbiamo visto Raffaele Fitto in questi giorni all'interno del PdL, esattamente come abbiamo visto un amico leghista che non ha mai parlato di secessione come il sindaco di Verona Flavio Tosi. E sarà adesso un puzzle che cercheremo di mettere insieme. Grazie per la vostra presenza, grazie per il vostro prezioso contributo. Grazie per aver raccolto il messaggio che volevamo lanciare: non è più il tempo della distruzione e dell'oblio. Ora è il tempo della ricostruzione, non del nuovismo e non della nostalgia. È il tempo del cuore, delle idee, dei valori, dell'energia, dell'intransigenza e della coerenza delle proprie posizioni. È il tempo della giusta sintesi tra le radici e il futuro. E ovviamente il contributo di persone libere come voi può fare la differenza e farà la differenza. Vi ringrazio ancora.*

## ✓ **IL COMITATO SCIENTIFICO DI "OFFICINA PER L'ITALIA"**

*Hanno aderito al comitato scientifico e porteranno un contributo libero e politicamente non vincolante:*

- |                        |                       |                       |
|------------------------|-----------------------|-----------------------|
| 1) Gennaro Malgieri    | 11) Irma Casula       | 21) Fabrizio Antonini |
| 2) Giampaolo Rossi     | 12) Pino Capua        | 22) Valeria Grasso    |
| 3) Gennaro Sangiuliano | 13) Renato Besana     | 23) Isabella Stanca   |
| 4) Adriano Teso        | 14) Paola Musu        | 24) Marco Pizzo       |
| 5) Umberto Broccoli    | 15) Roberto Genovesi  | 25) Isabella Rauti    |
| 6) Eugenio D'amico     | 16) Andrea Mancia     | 26) Luigi Di Gregorio |
| 7) Fabio Torriero      | 17) Vittorio Macioce  | 27) Franco Mugnai     |
| 8) Federico Eichberg   | 18) Davide Mazzarelli | 28) Angelo Mellone    |
| 9) Filippo Facci       | 19) Arturo Diaconale  |                       |
| 10) Giovanni Alibrandi | 20) Edoardo Siravo    |                       |

## ✓ **IL COMITATO POLITICO DI "OFFICINA PER L'ITALIA"**

*Hanno aderito al comitato politico:*

- |                               |                     |                      |
|-------------------------------|---------------------|----------------------|
| 1) Giuseppe Cossiga           | 8) Mario Landolfi   | 15) Sergio Berlato   |
| 2) Gianni Alemanno            | 9) Claudio Barbaro  | 16) Galeazzo Bignami |
| 3) Luciano Ciocchetti         | 10) Maurizio Leo    | 17) Susy De Martini  |
| 4) Adolfo Urso                | 11) Fabio Garagnani | 18) Guido Reggiani   |
| 5) Giulio Terzi di Sant'Agata | 12) Souad Sbai      | 19) Francesco Biava  |
| 6) Magdi Cristiano Allam      | 13) Oreste Rossi    | 20) Giulio Tremonti  |
| 7) Pasquale Viespoli          | 14) Antonio Guidi   |                      |

*Ad ognuna delle riunioni dell'officina interverranno personalità esterne, in qualità di graditi ospiti, per lasciare il proprio contributo di idee; nel primo incontro è intervenuto Giulio Tremonti. A inizio seduta è stata letta una significativa lettera del presidente Marcello Pera, che riportiamo integralmente.*